

DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS
Via Colombara di Vignano n° 3, 34015 MUGGIA (TRIESTE)

Tel.: 040232331; Fax: 040232444; E-mail: segreteria@2001agsoc.it; Sito web: www.2001agsoc.it



REGOLAMENTO INTERNO PER L'ACCOGLIENZA E LA CONVIVENZA DI MINORI PRESSO IL GRUPPO APPARTAMENTO "COMUNITÀ IL MULINO" VIA DELLA STAZIONE N° 8 AQUILEIA (UDINE)

Tel.: 043191047; Fax: 0431917308; Cell.: 3356622915; Email: ilmulino@2001agsoc.it

REDAZIONE/VERIFICA



Responsabile di Servizio

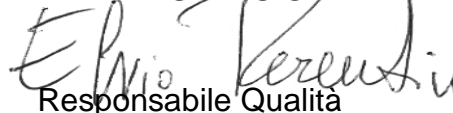
APPROVAZIONE



Responsabile Settore

Edizione 04 del 26/08/2013

PER PRESA VISIONE



Responsabile Qualità

Art. 1. Scopi e tipologia della struttura

Il gruppo appartamento per minori "Comunità Il Mulino", sito ad Aquileia (Udine) in via della Stazione n° 8, è un Gruppo appartamento rivolto a minori che necessitano di specifici interventi residenziali in grado di tutelare il proprio sviluppo psicologico e sociale, favorendo la loro crescita e integrazione personale e sociale, anche attraverso brevi periodi di permanenza nella struttura.

La Comunità opera prevalentemente a favore di minori di età compresa tra i quattordici e diciotto anni, con l'estensione fino a ventuno per i minori accolti sottoposti a provvedimenti giudiziari, provenienti dal territorio della Regione Friuli Venezia Giulia e in casi particolari dal territorio nazionale.

Le tipologie di disagio previste all'interno della Comunità riguardano in particolare:

- minori provenienti da famiglie in temporanea difficoltà e/o affidati ai Servizi Sociali degli enti locali;
- minori sottoposti a provvedimenti giudiziari sia di carattere penale che civile inviati dai Servizi Sociali per i Minorenni del Ministero di Giustizia;
- minori che vivono situazioni di disagio, disadattamento o devianza anche conseguente all'abuso di sostanze psicotrope;
- minori portatori di handicap lieve quando non necessitano di assistenza specifica o particolarmente qualificata.

La finalità generale della Comunità consiste nella realizzazione di interventi educativi e socio-riabilitativi incentrati su esiti che comportano il reinserimento e l'integrazione sociale del minore nel proprio contesto di riferimento familiare e territoriale. Tale finalità comporta la realizzazione di progetti specifici ed individualizzati che si coniugano con l'impianto progettuale della Comunità per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine stilati dall'équipe della Comunità stessa con gli operatori territoriali e dei servizi esterni referenti dei minori accolti.

L'approccio degli interventi è tipicamente *pedagogico/socio-riabilitativo* e consiste nella realizzazione di interventi educativi tesi ad instaurare relazioni significative tra operatori e minori prioritariamente indirizzate alla lettura di bisogni e necessità specifiche, all'ascolto delle peculiari esigenze espresse, alla capacità di fornire risposte congruenti alle problematiche evidenziate dai singoli accolti ed infine alla capacità di trasmettere valori, abilità e strumenti per elaborare i propri vissuti e sperimentare nella quotidianità nuove competenze finalizzate alla crescita personale e sociale.

In considerazione della finalità di inserimento sociale, gli interventi inquadrati nella progettualità individuale sono agganciati alla storia ed al contesto di appartenenza del minore e calibrati a favorire l'emergere di abilità di relazione, identificando anche nel territorio di riferimento della Comunità risorse utili allo sviluppo sociale del minore in carico.

Art. 2. Tipologia dei servizi offerti e indicazioni relative alla vita comunitaria

Le attività generali svolte a favore dei minori presso la Comunità riguardano:

- la gestione dei momenti comuni della colazione, i pranzi, ecc., attraverso un coinvolgimento diretto degli ospiti, rispettoso delle situazioni specifiche di carattere affettivo e relazione che i singoli si trovano ad affrontare;

REGOLAMENTO INTERNO GRUPPO APPARTAMENTO COMUNITÀ MINORI IL MULINO DI AQUILEIA

- la partecipazione diretta degli ospiti nella realizzazione di alcuni compiti di carattere domestico quali la preparazione dei pasti, la gestione degli spazi comuni, la gestione dei propri spazi personali;
- il coinvolgimento diretto degli ospiti in momenti di discussione e di decisione su argomenti riguardante la vita in Comunità e le “regole” per la buona convivenza;
- la collaborazione degli ospiti nella gestione di alcune piccole attività di orientamento al lavoro, non di carattere commerciale;
- la realizzazione di progetti speciali riguardanti attività di carattere sportivo, calcio, arrampicate, gite, tornei multidisciplinari, ecc.;
- la gestione di alcuni laboratori: informatico e navigazione in internet, grafico e fotografico, scrittura artistica e drammatizzazione, ecc.;
- lo svolgimento di diverse uscite finalizzate e di svago (culturali, cinema, pizzerie, ecc.), comprensive dei trasporti degli ospiti mediante uno specifico automezzo in dotazione presso la Comunità e l’effettuazione di soggiorni di vacanza nel periodo estivo e/o invernale della durata di 1 settimana;
- la realizzazione di attività di animazione e di cultura che facilitino la partecipazione della cittadinanza alla vita della comunità creando una condizione di interscambio fluido e costruttivo tra gli ospiti e il contesto sociale più ampio.

Le attività individuali svolte a favore dei singoli minori presso la Comunità riguardano:

- la realizzazione del ciclo scolastico obbligatorio e preferibilmente la continuazione dei successivi cicli formativi fino al raggiungimento dei diplomi superiori;
- in alternativa ai cicli scolastici successivi alla scuola dell’obbligo, l’individuazione e la realizzazione di percorsi di avvio al lavoro attraverso un’attività di collegamento con gli enti di formazione preposti;
- la ricostruzione della propria rete di riferimento relazionale attraverso, ove possibile, la ricostruzione del legame familiare o, altrimenti, la costruzione di nuovi legami relazionali;
- l’individuazione per le persone in fase di dimissione di alternative abitative adeguate e coerenti ai propri bisogni.

Art. 3. Tipologia del personale

La Comunità prevede la presenza del seguente personale:

- un Responsabile di Struttura con funzioni di rappresentanza e di interfaccia con gli enti committenti, i servizi e le agenzie territoriali, di pianificazione economica-gestionale delle attività e degli interventi svolti presso la Comunità;
- un Educatore Coordinatore con funzioni di carattere prevalentemente organizzativo dell’equipe operativa, che possono essere al caso ricoperte dal Responsabile di Struttura;
- un’Équipe di educatori in turnazione sulle 24 ore composta da cinque operatori ed un educatore di rinforzo nella fascia diurna della giornata con il compito di garantire quotidianamente le attività educative ed assistenziali definite nella presente convenzione;
- uno Psicologo, iscritto all’albo degli psicologi, con funzioni di supervisione dei singoli casi e dell’equipe operativa;
- personale Ausiliario-inservientistico;

REGOLAMENTO INTERNO GRUPPO APPARTAMENTO COMUNITÀ MINORI IL MULINO DI AQUILEIA

- personale specialistico, educatori ed animatori presenti nella struttura ai fini dello sviluppo di singoli progetti, con specifici compiti riguardanti la gestione di attività educative, espressive, sportive, ricreative e del tempo libero.

Gli operatori in caso di assenza, per ferie o malattia, verranno immediatamente sostituiti con personale operante da tempo in Cooperativa oppure con nuovo personale specificamente selezionato, concordando modalità di tutoraggio per agevolarne l'inserimento nella Comunità.

La Cooperativa garantisce l'aggiornamento e la formazione professionale del personale in modo da garantire il costante livello qualitativo delle prestazioni.

Art. 4. Modalità di ammissione e dimissione

L'Ente committente segnalerà con apposita comunicazione scritta, anche trasmessa via fax, la necessità di accoglienza di un minore, evidenziando in una breve relazione i dati anagrafici del minore, la motivazione della richiesta dell'accoglienza, le problematiche manifestate, eventuali patologie o dipendenze da sostanze, gli obiettivi dell'inserimento, altre informazioni utili, la durata della permanenza in Comunità.

L'équipe della Comunità, previo incontro preliminare tra le parti, provvederà ad accogliere il minore entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta in funzione della disponibilità dei posti e con un'adeguata tempistica che verrà concordata tra le parti in sede di incontro preliminare, dandone comunicazione scritta, anche via fax, all'Ente committente. Dopo un periodo di osservazione della durata di 1 mese, l'équipe della Comunità elaborerà il programma di intervento a favore del minore che verrà trasmesso alla parte committente.

L'accoglienza nel minore in Comunità è finalizzata allo svolgimento di un percorso educativo e riabilitativo, la cui finalità ultima è la dimissione del minore una volta raggiunti gli obiettivi del programma educativo individuale.

La dimissione del minore è un processo graduale che comprenda una preparazione dello stesso, dei familiari, e della rete sociale di riferimento finalizzata all'integrazione nell'ambiente e nel contesto di vita al di fuori della Comunità.

Le dimissioni del minore devono quindi essere iscritte all'interno di un processo di verifica assieme ai servizi inviati della situazione del minore e della prospettiva di vita all'interno di un gruppo familiare o in situazioni di vita residenziale meno protette.

Nell'ambito dei programmi di accoglienza dei minori concordati tra le parti l'Ente committente può effettuare in ogni momento verifiche sull'andamento del programma, tramite riunioni appositamente indette con la Cooperativa.

Art. 5. Indicazione dei rapporti con i servizi territoriali

La Comunità nell'ottica del lavoro di rete è parte integrante del territorio e sviluppa connessioni significative con i servizi, le associazioni e le agenzie pedagogiche e formative presenti nella comunità locale, contribuendo alla realizzazione di iniziative specifiche, in particolare i Servizi Sociali dei Comuni, gli Uffici del Servizio Sociale per Minorenni del Ministero di Giustizia, le Aziende per i Servizi Sanitari, gli Istituti scolastici frequentati dai minori accolti, le diverse agenzie territoriali culturali, ricreative, educative e del tempo libero, le imprese del territorio per eventuali attività educative di orientamento al lavoro, ecc.

Art. 6. Quantificazione e modalità di corresponsione delle rette

Gli importi delle rette di accoglienza giornaliera per singolo minore ospitato presso la Comunità sono riportati in allegato al presente regolamento.

REGOLAMENTO INTERNO GRUPPO APPARTAMENTO COMUNITÀ MINORI IL MULINO DI AQUILEIA

La Cooperativa emette regolare fattura agli Enti committenti sulla base delle effettive presenze giornaliera del minore accolto durante il mese di riferimento, evidenziate nella suddetta fattura.

La retta giornaliera va a copertura dei seguenti costi:

- personale educativo, di coordinamento, ausiliario-inservientistico;
- accoglienza del minore (vitto, alloggio, igiene personale, ecc.);
- attività educative e del tempo libero, trasporti;
- gestione della struttura (biancheria piana, utenze, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc).

È inclusa la copertura dei costi relativi a spese e materiali d'uso strettamente personali (beni di necessità, materiali di consumo, vestiario, farmaci) nei casi di minori in particolare stato di urgente ed inderogabile necessità e/o indigenza, in accordo coi loro referenti istituzionali. Ogni altra necessità individuale dei minori accolti verrà trattata separatamente con la famiglia di origine e con i rappresentanti degli Enti affidatari inviati.

Il corrispettivo giornaliero può essere adeguato se nel periodo intervenga il rinnovo contrattuale del CCNL di settore, per la parte di aumento del costo del lavoro indicato in sede di rinnovo.

Art. 7. Determinazione del periodo massimo di conservazione del posto

Nel caso di temporanee assenze del minore ospitato con contestuale mantenimento del posto fino ad un massimo di 30 giorni, la retta giornaliera verrà ridotta nella misura del 30%, salvo diverse disposizioni contenute nelle specifiche Convenzioni stipulate con le amministrazioni pubbliche.

Art. 8. Osservanza delle norme

La Cooperativa si impegna alla puntuale osservanza delle norme vigenti, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro, di sicurezza della struttura e prevenzione incendi, HACCP, privacy, segreto professionale, trattamento economico e giuridico dei lavoratori sulla base del CCNL di settore, copertura assicurativa RCO/RCT.

Il gruppo appartamento per minori "Comunità Il Mulino" risponde pienamente a tutti gli standard di qualità previsti per l'autorizzazione al funzionamento in base alla Legge Regionale FVG n° 33/1998, con particolare riferimento al DPGR FVG n° 083/Pres dd. 14/02/1990 "Regolamento strutture residenziali finalità assistenziali".

Inoltre la Comunità forma parte dei servizi certificati in base alla norma UNI ISO 9001:2008 per la progettazione realizzazione di servizi socio-educativi e socio-assistenziali residenziali, semiresidenziali, domiciliari e territoriali a favore dell'infanzia e di minori e opera nel rispetto delle prescrizioni delle norme tecniche di settore di cui alla Norma 10928:2001 relativa ai Servizi residenziali per minori.

Art. 9. Norme generali di comportamento degli accolti.

- Al momento dell'accoglienza e durante tutta la permanenza presso la comunità Il Mulino è fatto assoluto divieto agli accolti di introdurre oggetti pericolosi e sostanze psicotrope di qualunque genere se non regolarmente prescritte da ricetta medica.
- E' altresì vietato assumere alcol, droghe, e sostanze stupefacenti in genere fuori e dentro la comunità

REGOLAMENTO INTERNO GRUPPO APPARTAMENTO COMUNITÀ MINORI IL MULINO DI AQUILEIA

- E' severamente stigmatizzata qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e psicologica rivolta a qualunque persona dentro e fuori dalla comunità.
- Tutti gli accolti sono obbligati a tenere un comportamento rispettoso di tutte le persone e di sé stessi, congiuntamente ad oggetti ed arredi della struttura
- Tutti i residenti presso la struttura (operatori ed accolti) sono tenuti ad osservare scrupolosamente gli orari ed i programmi di attività previste, sia individuali che collettive, parte delle quali vengono proposte e decise congiuntamente durante le assemblee comuni.
- Gli accolti sono tenuti a collaborare fattivamente alla gestione della casa assieme al personale adulto addetto (pulizie, cucina, spese, commissioni ecc.)
- E' obbligatorio mantenere un aspetto pulito, curato e dignitoso nella persona, nell'abbigliamento, nella gestione delle camere e degli arredi assegnati
- Tranne i momenti di necessario e riconosciuto riposo, agli accolti è fatto divieto di isolarsi e/o rinchiudersi in sé e nella camera assegnata, partecipando sempre attivamente alla vita comunitaria e alle attività proprie previste (studio, lavoro, sport ecc.)
- Non è consentita l'introduzione e gestione di animali nella struttura
- Sono tassativamente vietati rapporti sessuali tra gli accolti presso la struttura